

Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2019, n. 45-575

Legge regionale 1/2009 e s.m.i., articolo 22, comma 5. Approvazione dello schema di Convenzione annualita' 2019 con Unioncamere Piemonte per lo svolgimento delle funzioni amministrative relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese. Spesa di Euro 397.000,00 sul cap. 113663/2020.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

con la legge regionale 5/2013 "Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 (Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista)", nel rispetto dei principi di semplificazione amministrativa, sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e nel rispetto dei poteri di indirizzo della Regione, sono state disciplinate le procedure per l'annotazione, la modifica e la cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) nel registro delle imprese, sancendo, in particolare, per il contenimento della spesa pubblica, la semplificazione burocratica e lo snellimento normativo, al fine di consentire, tra l'altro, una notevole riduzione dei tempi necessari per l'avvio delle imprese e dell'iter burocratico per l'acquisizione della qualifica di impresa artigiana:

- la soppressione dell'Albo delle imprese artigiane sostituito a tutti gli effetti dal registro imprese (art. 22 della legge regionale 1/2009 - Annotazione, modifica e cancellazione nel registro delle imprese);
- l'eliminazione delle Commissioni provinciali per l'artigianato (art. 24 della legge regionale 5/2013 - Abrogazione di norme);

L'articolo 22 della legge regionale 1/2009, come modificato dalla suddetta lr 5/2013 prevede che le funzioni amministrative concernenti l'annotazione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del registro delle imprese sono delegate alle Camere di Commercio, alle quali è altresì affidato il compito di trasmettere le relative informazioni alle sedi INPS provinciali (art. 23 LR 1/2009);

dispone, inoltre, che la Giunta regionale, entro il 31 ottobre di ogni anno, stipula apposita convenzione con l'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte sui servizi da assicurare per lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate alle CCIAA in materia di annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) nel registro delle imprese.

Dato atto che in attuazione di tali modifiche normative, finalizzate a perseguire una notevole riduzione dei costi a partire già dall'anno 2013, si è stimata una riduzione di tali costi a circa 400.000,00 Euro annue, a fronte di un importo annuale di Euro 1.800.000,00 erogato negli anni precedenti;

tale valutazione, effettuata dal Settore Artigianato in collaborazione con Unioncamere Piemonte, ha considerato i costi delle funzioni amministrative relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana attribuite agli uffici delle camere di commercio ridefinite a seguito dell'abrogazione dell'Albo delle imprese artigiane e alla soppressione delle Commissioni provinciali per l'artigianato.

Dato atto, altresì, che:

non è stato possibile stipulare la suddetta Convenzione per l'anno 2013 a causa della mancata assegnazione di risorse finanziarie sul Bilancio 2013 per l'esercizio delle funzioni svolte dalle CCIAA per l'anno in questione;

con D.G.R. n. 57-7648 del 21/05/2014 si è, pertanto, approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per gli anni 2013-2014 fra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per

lo svolgimento delle funzioni amministrative di cui all'articolo 22 della legge regionale 1/2009, disponendo, tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio nell'anno 2014 per gli adempimenti previsti dalla Convenzione a valere per gli anni 2013-2014, di corrispondere ad Unioncamere un rimborso di Euro 700.000,00 riferito ai due anni, inferiore pertanto alla stima riferita ad un costo annuale di Euro 400.000,00;

con D.G.R. n. 20-2519 del 30/11/2015 si è approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per il 2015 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte riconoscendo la quota annuale di Euro 400.000,00;

con D.G.R. n. 17 -4308 del 05/12/2016 si è approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per il 2016 e il 2017 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte riconoscendo la quota annuale di Euro 400.000,00 per le due annualità;

con D.G.R. n. 23-6129 del 15/12/2017 si è approvato lo schema di convenzione annualità 2018 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte riconoscendo la quota annuale di Euro 400.000,00.

Preso atto che, come da documentazione agli atti del Settore Artigianato, gli enti camerali nell'anno 2019 hanno garantito continuità nell'espletamento delle funzioni previste dalla legge regionale, sostenendo gli oneri relativi.

Dato atto inoltre che:

a partire dal 2016, sulla base di quanto previsto dalla sopra citata Convenzione per il 2015, il Settore Artigianato in collaborazione con Unioncamere Piemonte ha avviato un monitoraggio sulla consistenza delle imprese artigiane annotate al registro imprese, sulla quantità e tipologia delle pratiche presentate presso ogni Camera di commercio, sui diritti di segreteria introitati e sulle somme accertate ed effettivamente incassate dalle CCIAA per le sanzioni secondo le procedure previste dalla L.R. 1/2009 e sm.i.;

il monitoraggio è stato aggiornato con i dati riferiti al numero delle pratiche evase fino al 31/12/2018;

l'esito del monitoraggio, la cui documentazione è agli atti del suddetto Settore competente, evidenzia che, a partire dal secondo semestre 2016, pur a fronte di una riduzione del numero delle imprese annotate con la qualifica di impresa artigiana, è stato sostanzialmente mantenuto il numero delle pratiche espletate dalle Camere di Commercio;

sulla base dei dati acquisiti, si stima che sia possibile un mantenimento degli stessi livelli di attività della Camere di commercio anche per l'intero esercizio 2019, stimando un fabbisogno di euro pari a Euro 397.000,00.

Ritenuto, pertanto, di disporre, in attuazione del dettato normativo, di stipulare la Convenzione a valere sull'anno 2019, che definisce d'intesa con Unioncamere Piemonte, modalità uniformi di svolgimento delle funzioni amministrative relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese, garantendo su tutto il territorio regionale lo stesso livello di servizi erogati a favore delle imprese artigiane e che prevede anche le risorse finanziarie necessarie (art. 22 comma 5 L.R. 1/2009 e s.m.i.).

Richiamato il protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Sistema Camerale Piemontese - Unioncamere Piemonte per lo sviluppo economico e della competitività territoriale (approvato con D.G.R. n. 1 - 6519 del 22 ottobre 2013), il cui art. 1 prevede la reciproca collaborazione per l'avvio delle azioni condivise e concertate nelle materie ivi previste di cui in particolare:

art. 2 punto 7 - artigianato, anche per gli aspetti amministrativi di attribuzione e riconoscimento della qualifica;

art. 2 punto 11 - semplificazione amministrativa, per l'attivazione di iniziative comuni volte ad una significativa semplificazione delle procedure amministrative di loro competenza;

art. 3 - per la realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2, vengono stipulate apposite convenzioni specifiche firmate dalle rispettive Direzioni.

Richiamata altresì la D.G.R. n. 9 –2806 del 18/06/2016 “Art. 20 della l.r. 23/08 e DGR n. 19-1707 dell'11.3.11: conferimento dell'incarico di vice direttore del Direttore della direzione A19000 "Competitivita' del sistema regionale", alla dr.ssa Lucia BARBERIS”.

Ritenuto, pertanto,

di approvare, in sanatoria, lo schema di Convenzione 2019 allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, la cui durata decorre dal 1° gennaio 2019, sino al 31/12/2019, destinando risorse pari a Euro 397.000,00

di demandarne la sottoscrizione al Vice Direttore regionale competente, ai sensi dell'art. 3 del suddetto protocollo d'intesa e della D.G.R. n. 9 –2806 del 18/06/2016.

Dato atto che alle spese connesse all'attuazione della suddetta Convenzione si faccia fronte per l'anno 2019 con le risorse pari a Euro 397.000,00 disponibili sul capitolo 113663/2020 Missione 14, Programma 1.

Tutto ciò premesso;

visto il D.lgs n. 118 del 23/06/2011, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la L.R. n. 9 del 19/03/2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019–2021”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22/03/2019 “Legge regionale 19/03/2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.”;

vista la D.G.R. n.36 - 8717 del 05/04/2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - approvazione indirizzi".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in sanatoria, ai sensi dell'articolo 22 comma 5 L.R. 1/2009 e s.m.i., lo schema di Convenzione 2019 con Unioncamere Piemonte per i servizi inerenti allo svolgimento delle funzioni relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, destinando risorse pari a Euro 397.000,00 e demandandone la sottoscrizione al Vice Direttore regionale competente, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno di spesa;

- di dare atto che alle spese connesse all'attuazione della suddetta Convenzione si fa fronte con le risorse pari a Euro 397.000,00 disponibili sul capitolo 113663/2020 Missione 14, Programma 1 disponibili sul capitolo 113663/2020 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

Schema di Convenzione 2019 fra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per lo svolgimento delle funzioni amministrative relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 1/2009 e s.m.i.

Premesso che

il 23 aprile 2013 è stata promulgata la legge regionale n. 5 "Modifiche della legge regionale 14 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di artigianato) e della legge regionale 9 dicembre 1992, n. 54 (Norme di attuazione della legge 4 gennaio 1990, n. 1. Disciplina dell'attività di estetista)", con la quale, nel rispetto dei principi di semplificazione amministrativa, sulla base delle disposizioni di legge vigenti in materia e nel rispetto dei poteri di indirizzo della Regione, sono state disciplinate le procedure per l'annotazione, la modifica e la cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) nel registro delle imprese;

tra le principali novità introdotte dalla sopraccitata legge regionale, si evidenziano il contenimento della spesa pubblica, la semplificazione burocratica e lo snellimento normativo che consentono, tra l'altro, una notevole riduzione dei tempi necessari per l'avvio delle imprese e dell'iter burocratico per l'acquisizione della qualifica di impresa artigiana attraverso:

- la soppressione dell'Albo delle imprese artigiane sostituito a tutti gli effetti dal registro imprese (art. 22 della legge regionale 1/2009 - Annotazione, modifica e cancellazione nel registro delle imprese);
- l'eliminazione delle Commissioni provinciali per l'artigianato (art. 24 della legge regionale 5/2013 - Abrogazione di norme);

le funzioni amministrative concernenti l'annotazione, modificazione e cancellazione delle imprese artigiane nella sezione speciale del registro delle imprese sono delegate alle Camere di Commercio (art. 22 LR 1/2009), alle quali è altresì affidato il compito di trasmettere le relative informazioni alle sedi INPS provinciali (art. 23 LR 1/2009);

il novellato art. 22 della suddetta legge regionale 1/2009 dispone che la Giunta regionale, entro il 31 ottobre di ogni anno, stipula apposita convenzione con l'Unione regionale delle CCIAA del Piemonte sui servizi da assicurare per lo svolgimento delle funzioni amministrative delegate alle CCIAA in materia di annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana delle imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 (Legge quadro per l'artigianato) nel registro delle imprese;

le modifiche normative hanno inteso perseguire una notevole riduzione dei costi a partire già dall'anno 2013: nel corso degli incontri preliminari che hanno portato alla approvazione della legge regionale 5/2013, anche in collaborazione con Unioncamere Piemonte, si è stimata una riduzione di tali costi a circa 400.000,00 Euro annue, a fronte di un importo annuale di Euro 1.800.000,00 erogato negli anni precedenti;

tale valutazione ha considerato i costi delle funzioni amministrative relative all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana attribuite agli uffici delle camere di commercio ridefinite a seguito dell'abrogazione dell'Albo delle imprese artigiane e alla soppressione delle Commissioni provinciali per l'artigianato;

non è stato possibile stipulare la suddetta Convenzione per l'anno 2013 a causa della mancata assegnazione di risorse finanziarie sul Bilancio 2013 per l'esercizio delle funzioni svolte dalle CCIAA per l'anno in questione;

con D.G.R. n. 57-7648 del 21/05/2014 si è, pertanto, approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per gli anni 2013-2014 fra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte

per lo svolgimento delle funzioni amministrative di cui all'articolo 22 della legge regionale 1/2009, disponendo, tenuto conto delle risorse disponibili a bilancio nell'anno 2014 per gli adempimenti previsti dalla Convenzione a valere per gli anni 2013-2014, di corrispondere ad Unioncamere un rimborso di Euro 700.000,00 (o.f.c.) riferito ai due anni, inferiore pertanto alla stima riferita ad un costo annuale di Euro 400.000,00;

con D.G.R. n. 20-2519 del 30/11/2015 si è approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per il 2015 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte riconoscendo la quota annuale di Euro 400.000,00.

Con D.G.R. n. 17 –4308 del 05/12/2016 si è approvato, in parziale sanatoria, lo schema di Convenzione per il 2016 e il 2017 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte riconoscendo la quota annuale di Euro 400.000,00 per le due annualità;

a partire dal 2016, sulla base di quanto previsto dalla sopra citata Convenzione per il 2015, il Settore Artigianato della Regione Piemonte in collaborazione con Unioncamere Piemonte ha avviato un monitoraggio sulla consistenza delle imprese artigiane annotate al registro imprese, sulla quantità e tipologia delle pratiche presentate presso ogni Camera di commercio, sui diritti di segreteria introitati e sulle somme accertate ed effettivamente incassate dalle CCIAA per le sanzioni secondo le procedure previste dalla L.R. 1/2009 e sm.i.;

il monitoraggio è stato aggiornato con i dati riferiti al numero delle pratiche evase fino al 31/12/2018;

l'esito del monitoraggio, la cui documentazione è agli atti del suddetto Settore competente, evidenzia che, a partire dal secondo semestre 2016, pur a fronte di una riduzione del numero delle imprese annotate con la qualifica di impresa artigiana, è stato sostanzialmente mantenuto il numero delle pratiche espletate dalle Camere di Commercio;

sulla base dei dati acquisiti, si stima che sia possibile un mantenimento degli stessi livelli di attività della Camere di commercio anche per l'intero esercizio 2019.

Richiamato il protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Sistema Camerale Piemontese – Unioncamere Piemonte per lo sviluppo economico e della competitività territoriale (approvato con D.G.R. n. 1 – 6519 del 22 ottobre 2013), il cui art. 1 prevede la reciproca collaborazione per l'avvio delle azioni condivise e concertate nelle materie ivi previste di cui in particolare:

art. 2 punto 7 – artigianato, anche per gli aspetti amministrativi di attribuzione e riconoscimento della qualifica;

art. 2 punto 11 – semplificazione amministrativa, per l'attivazione di iniziative comuni volte ad una significativa semplificazione delle procedure amministrative di loro competenza;

art. 3 - per la realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2, vengono stipulate apposite convenzioni specifiche firmate dalle rispettive Direzioni.

fra

la Regione Piemonte, con sede in Piazza Castello n° 165 - Torino - Codice fiscale n° 80087670016 di seguito denominata Regione, rappresentata dal, nato a il

e

l'Unione delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Piemonte (Codice fiscale n° 80091380016) di seguito denominata Unioncamere, con sede in Via Cavour 17 - Torino, rappresentata dal Presidente pro-tempore, nato a il, autorizzato a stipulare tale convenzione in nome e per conto delle C.C.I.A.A. piemontesi

si stipula quanto segue:

Art. 1

1. Nel precipuo interesse delle istituzioni e delle categorie economiche dell'artigianato, la Regione Piemonte e l'Unioncamere, per delega conferita da ciascuna Camera di Commercio, si impegnano a promuovere lo sviluppo del settore artigiano, attraverso una adeguata organizzazione delle strutture preposte alla gestione degli adempimenti amministrativi riguardanti all'annotazione, modifica e cancellazione della qualifica artigiana nel registro delle imprese secondo le disposizioni della L.R. 1/2009 e s.m.i.

Art. 2

1. Le Camere di Commercio assicurano l'ottimale espletamento dei compiti di cui al Titolo III della L.R. 1/2009 e s.m.i. mediante proprio personale nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun ente. Le camere di commercio individuano un referente competente per le materie attinenti le funzioni amministrative dell'artigianato così come previste dal T.U. dell'artigianato.

Art. 3

1. Le Camere di Commercio provvedono a dotare gli uffici preposti alle funzioni di cui al T.U. dell'artigianato di idonee strutture e attrezzature nonché di locali idonei allo svolgimento delle loro attività istituzionali.

Art. 4

1. La Giunta regionale esercita adeguata vigilanza sulla corretta attuazione della LR 1/2009 e della presente convenzione ed esplica le funzioni di indirizzo e coordinamento sulle attività di cui al T.U. dell'artigianato, anche attraverso la Commissione regionale per l'Artigianato.

Art. 5

1. La Regione, per gli adempimenti previsti dalla presente Convenzione, riconosce per l'anno 2019 ad Unioncamere Piemonte l'importo di Euro 397.000,00.

2. L'importo di cui al precedente comma copre le seguenti voci di spesa:

- personale camerale;
- attrezzature
- informatizzazione;
- spese per lo svolgimento delle funzioni di cui al Titolo III del T.U. dell'artigianato;
- spese per l'esercizio delle attività inerenti il riconoscimento di Eccellenza Artigiana (art. 14 L.R. 1/2009 e s.m.i.);
- spese di funzionamento e per l'esercizio di ogni altra attività previste dalla normativa regionale e nazionale.

3. Ad ulteriore rimborso dei costi derivanti dalla gestione delle funzioni amministrative previste per le imprese artigiane, le camere di commercio trattengono i diritti di segreteria per le certificazioni, le visure e ogni altro atto o adempimento afferente le funzioni di cui al Titolo III del T.U. dell'artigianato.

4. I proventi delle sanzioni applicate ai sensi dell'art. 25 L.R. 1/2009 e s.m.i. concorrono alla copertura dei costi sostenuti dalla camera di commercio per le funzioni amministrative ad essa delegate.

Art. 6

1. Ai fini dell'impegno contabile delle risorse, Unioncamere, comunica alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato, i criteri validi per l'anno 2019 concertati con le camere di commercio per la ripartizione delle risorse.

2. Devono essere comunque rispettati i seguenti criteri:

- una quota non superiore al 25% dell'importo, uguale per tutte le Camere di Commercio;
- una quota in proporzione al numero delle pratiche relative alle imprese artigiane espletate in ciascuna provincia o al numero delle imprese iscritte al 1° gennaio dell'anno 2020.

3. La Regione, Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato, previa verifica dei criteri adottati, provvede all'impegno delle risorse.

4. Ai fini della erogazione dell'importo spettante, Unioncamere comunica alla Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato, il numero delle pratiche relative alle imprese artigiane espletate in ciascuna provincia o il numero delle imprese iscritte al 1° gennaio dell'anno 2020, con la ripartizione della quota spettante a ogni singola camera di commercio.

5. La Direzione Competitività del Sistema regionale, Settore Artigianato, provvede alla liquidazione dell'importo di Euro 397.000,00 (o.f.c.) direttamente a favore di Unioncamere Piemonte che procederà alla ripartizione tra le singole camere di commercio.

6. Unioncamere provvede al pagamento alle CCIAA entro 30 giorni dalla data di accredito delle risorse da parte della Regione dando comunicazione dei pagamenti effettuati agli enti camerali alla Direzione regionale competente.

Art. 7

1. La Regione Piemonte e l'Unioncamere si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente Convenzione, ma necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e dei risultati qui individuati e a risolvere eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso del rapporto.

2. La Regione Piemonte e l'Unioncamere individuano azioni di monitoraggio sulla consistenza delle imprese artigiane annotate al registro imprese, sulla quantità e tipologia delle pratiche presentate presso ogni camera di commercio, sui diritti di segreteria introitati e sulle somme accertate ed effettivamente incassate dalle CCIAA relativamente alle sanzioni secondo le procedure previste dalla L.R. 1/2009 e sm.i.

Art. 8

1. La presente Convenzione ha durata di un anno a partire dal 1° gennaio 2019 e fino al 31/12/2019.

Art. 9

1. Le parti possono concordare in qualunque momento le integrazioni o modificazioni alla presente Convenzione che si reputino necessarie per il migliore conseguimento dei propri compiti istituzionali attinenti l'attività di promozione e sviluppo del settore artigiano.

Art. 10

1. Le parti faranno luogo alla registrazione della presente scrittura in caso d'uso.
2. Le spese di bollo sono a carico di Unioncamere Piemonte.

Letto, firmato e sottoscritto.
Torino.....